



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **157**

in data **26/09/2019**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **26 - ventisei** - del mese **settembre** alle ore **16:15** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**INDIVIDUAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER LA FASE DI TRANSIZIONE PROPEDEUTICA ALLO SVILUPPO DI NUOVE PROGETTUALITA' PARTECIPATIVE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO URBANO.PROGETTO "QUA\_QUARTIERE, BENE COMUNE".**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **POMA Dr. Stefano**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 5/2/2019, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019 -2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- Con deliberazione di Giunta Comunale del 7/2/2019 n. 24, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019\_2021 – risorse finanziarie nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- Con deliberazione G.C. n. 44387/262 del 23/12/2014, sono state approvate le “Linee di indirizzo in merito alla prima applicazione del progetto “QUA QUARTIERE BENE COMUNE (Oltre le Circoscrizioni)”;
- Con deliberazione G.C. n. 44387/262 del 23/12/2014, sono state approvate le “Linee di indirizzo in merito alla prima applicazione del progetto “QUA QUARTIERE BENE COMUNE (Oltre le Circoscrizioni)”;
- Con deliberazioni di GC del dicembre 2015, sono stati approvati i primi Accordi di cittadinanza come esperienze “pilota”, nelle more di approvazione del Regolamento dei Laboratori;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 228 del 21.12.2015 e successiva modificazione, e' stato approvato il “Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza“;
- Successivamente, negli anni dal 2016 al 2018, con deliberazioni di Giunta Comunale, sono stati approvati N.27 Accordi di cittadinanza aventi tutti scadenza al 31 dicembre 2018, **successivamente prorogati al 30.09.2019**;

### Considerato che:

- Il progetto “**Quartiere, bene comune**” ha avuto come obiettivo l’attuazione di un modello sperimentale di **città collaborativa**, capace di colmare il vuoto rappresentato dalla fine dell’esperienza delle Circoscrizioni e in grado di innovare i ruoli e le modalità di relazione tra cittadini e amministrazione, attuando una collaborazione di tipo paritetico nella responsabilità del governo dei beni comuni attraverso il concetto di ‘protagonismo civico’;
- Attraverso le pratiche partecipative realizzate nei **Laboratori** e negli **Accordi di cittadinanza**, sono stati innovati anche i modelli del policy making, grazie alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale in grado di rispondere a bisogni sociali, perché basate sull’ascolto delle esigenze, e di attivare le risorse sociali diffuse nei territori;

- Negli anni, il protocollo metodologico del progetto Peg **Quartiere, bene comune**, ha attuato procedure a rilievo pubblico basate, come da Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza, su processi partecipativi di tipo deliberativo e successivi patti formali (Accordi di Cittadinanza) che hanno preveduto la disponibilità dei privati (cittadini e associazioni) a essere protagonisti delle soluzioni individuate, secondo un modello relazionale che ha fatto riferimento al partenariato tra il Pubblico (Comune) e il Pubblico (Comunità) e a modelli collaborativi per il governo del territorio e la cura della comunità;

- Il progetto "**Quartiere, bene comune**" ha definito, sin dall'inizio, una propria metodologia di valutazione e "accountability" dei risultati, basata su un cruscotto di indicatori quali-quantitativi e su processi partecipativi di valutazione collaborativa dei risultati e degli impatti prodotti che hanno sempre coinvolto i protagonisti delle esperienze realizzate sui territori;

- In previsione della fine del programma, coincidente con la fine della Consigliatura, si è provveduto a raccogliere, elaborare ed analizzare i dati di "accountability", quartiere per quartiere e progetto per progetto, sia dal punto di vista del cruscotto di indicatori quali-quantitativi sia dal punto di vista economico e finanziario, per permettere di identificare, in accordo con tutti i firmatari degli Accordi, le progettualità meritevoli di essere supportate fino alla fine della Consigliatura e alla scadenza degli Accordi di Cittadinanza, fissata al 30.09.2019;

#### **Dato atto inoltre che:**

- Nel corso della primavera del 2019, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, è stata sviluppata una ricerca qualitativa che, a partire da tutti i 163 progetti attivi sui territori nei quattro anni di attività del programma, ha estrapolato alcune tipologie di progettualità significative e ricorrenti per identificare, da una parte un modello di scalabilità organizzativa e territoriale, così da dare possibile continuità ai progetti stessi, e dall'altra un 'modello reggiano' di innovazione sociale, identificato grazie all'analisi di queste progettualità ricorsive e con il supporto di interviste e focus group con gli stakeholder dei progetti;

- Questa ricerca ha messo in luce, tra l'altro, che **i luoghi della socialità** presenti nei quartieri, e presso i quali sono state realizzate molte delle iniziative territoriali elaborate negli ambiti degli Accordi di Cittadinanza (prevalentemente centri sociali ma anche parrocchie, scuole, case della partecipazione, circoli ricreativi etc), **rappresentano potenziali interessanti per sviluppare progetti di innovazione sociale** ;

- Il nuovo programma di mandato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 64 nella seduta del 9.07.2019 , ha confermato la prosecuzione dell'esperienza del progetto **Quartiere, bene comune** e ha identificato le "piazze di quartiere" come i luoghi pulsanti della vita delle comunità territoriali, capaci di essere e/o di potersi trasformare in luoghi aperti, in grado di favorire il dialogo interculturale e intergenerazionale, di diventare centri aggregatori di nuove socialità e nuove idee per progetti che intercettino i bisogni dei territori e dei suoi abitanti;

- Già con le esperienze progettuali realizzate grazie al protagonismo civico favorito dai Laboratori di cittadinanza e poi formalizzati negli Accordi, “le piazze di quartiere” in molti casi, si sono dimostrate capaci di essere all’altezza di questa sfida accogliendo e/o stimolando progetti di innovazione sociale, come evidenziato nell’Allegato A) e che quindi si tratta di sperimentazioni che possono costituire la pre-condizioni per la seconda stagione del programma **Quartiere, bene comune** e gli obiettivi del programma di mandato;

-In particolare, i centri sociali, oltre a rappresentare una rete di infrastrutture sociali e di patrimonio pubblico, rappresentano anche una rete infrastrutturale di connettività sia perché, grazie al progetto della Banda Ultra Larga realizzata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la propria società Lepida S.p.A., i centri sociali si sono dotati di questa importante risorsa per lo sviluppo di progetti di alfabetizzazione e inclusione digitale, sia perché queste opportunità sono già state organizzate e offerte dal Comune di Reggio Emilia attraverso i corsi di Pane e Internet che hanno consentito, anche in luoghi come i centri sociali, di avvicinare target deboli e residenti nei quartieri ai linguaggi, risorse e strumenti della rete;

- In particolare , nel caso dei centri sociali di Coviolo, Fogliano e Massenzatico, sono state avviate sperimentazioni del cosiddetto **wi-fi di comunità**, sperimentazioni di trasformazione del centro sociale del quartiere in **internet provider** per la diffusione della connettività in quartieri con difficoltà di copertura, modello sperimentale a cui la Commissione Europea ha conferito il Premio europeo ‘European Broadband Awards 2017’, nella categoria Impatto socio-economico e accessibilità;

#### **Preso atto che:**

- Sulla scorta di quanto sopra descritto, è strategico per il Comune dare vita a un **progetto speciale di trasformazione delle “piazze di quartiere”** (prevalentemente centri sociali ma anche parrocchie, scuole, case della partecipazione, circoli ricreativi etc) **in hub di comunità** a vocazione sociale e digitale, progetto che, partendo dalle condizioni esposte in premessa, identifichi le caratteristiche e le modalità di attuazione di questi nuovi luoghi aperti, in grado di assolvere a funzioni di socialità, dare vita a nuovi modelli di servizio e anche a nuovi modelli di gestione;

- Per realizzare questo progetto si prevede, sulla scorta del Regolamento vigente, di attivare un **Laboratorio Urbano**, ovvero un laboratorio che, come fu per il caso di Parco Nilde Iotti, ha un raggio di interesse che supera la mera dimensione di quartiere dal momento che le piazze di quartiere sono diffuse in tutto il territorio comunale e coinvolgono stakeholder a livello urbano; **il Laboratorio Urbano sarà dedicato anche al tentativo di ampliamento della platea dei partecipanti ai progetti, attraverso l’innesto di congrue/preventive logiche partecipative;**

- Sempre sulla scorta della positiva esperienza di Parco Nilde Iotti, il **Laboratorio Urbano** prevederà la realizzazione di questo processo di attuazione:

- **entro dicembre 2019:** analisi dello stato dell’arte, ovvero una fotografia puntuale dei centri sociali cittadini sia dal punto di vista fisico-infrastrutturale che digitale che

sociale, così da avere piena consapevolezza delle condizioni di partenza di una situazione certamente composita;

- **da ottobre 2019 a settembre 2020:**
- prosecuzione dei progetti social-digitali che oggi sono attivi nelle piazze di quartiere e/o che ruotano attorno ad essi grazie agli Accordi di cittadinanza ancora in vigore e che possono costituire le sperimentazioni da analizzare e validare nel corso del Laboratorio Urbano;
- **tentativo di ampliamento della platea dei partecipanti;**
- **ottobre 2019:** partecipazione al Bando Partecipazione Regione Emilia Romagna 2019, indetto ai sensi della legge regionale 15/2018, attraverso il quale, come nel caso del precedente Laboratorio Urbano dedicato a Parco Nilde Iotti, il Comune ha la possibilità di reperire parte delle risorse per la realizzazione il percorso del Laboratorio Urbano che coinvolgerà tutti i centri sociali, le loro organizzazioni di rappresentanza e altre associazioni cittadini, individuando gli elementi caratterizzanti della trasformazione di questi spazi in hub di comunità a vocazione sociale e digitale;
- **gennaio-settembre 2020:** realizzazione del percorso partecipato e rilascio del modello di centro sociale hub di comunità social-digitale per un successivo inserimento di questo obiettivo nei Piani strategici e Accordi di cittadinanza che, a partire dal 2020, saranno realizzati nell'ambito della seconda stagione del progetto **Quartiere, bene comune; anche nella prospettiva dell'ampliamento della platea dei partecipanti;**

#### **Rilevato che:**

- La realizzazione del **Laboratorio Urbano** si colloca all'interno della fase di transizione e passaggio dall'esperienza 2014-2019 a quella del nuovo mandato amministrativo, orientata a produrre, facendo tesoro delle esperienze già attive nei territori, maggiore livello di innovazione sociale e maggiore protagonismo dei luoghi dei quartieri che sono appunto le piazze di quartiere in generale e i centri sociali in particolare, dal momento che hanno alcune caratteristiche vincenti, come ad esempio i rapporti formali già in essere con il Comune, la proprietà pubblica dell'immobile che li ospita e in forza della quale sono storicamente luoghi sociali e di servizio per le comunità dei quartieri, gli investimenti infrastrutturali, fisici e digitali, relativi effettuati di recente e anche in passato;

#### **Ritenuto quindi necessario:**

1. realizzare il **Laboratorio Urbano** in modalità partecipata e collaborativa, secondo lo schema proposto, con l'obiettivo di identificare un modello di hub di comunità social-digitale da implementare in alcuni dei contesti individuati dalla fase di analisi come quelli a maggior tasso di successo;
2. dare prosecuzione, in ragione della loro sperimentabilità e coerenza con l'obiettivo del Laboratorio stesso, fino al **30 settembre 2020** ai progetti di cui all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, realizzati in diversi territori e che sono ancora attivi nell'ambito degli Accordi di cittadinanza in scadenza al 30.09.2019 sulla base delle sigenze espresse dagli stakeholder protagonisti dell'esperienza e dei risultati positivi ottenuti e evidenziati dal modello di valutazione di impatti e risultati utilizzati dal progetto;

**previo tentativo di ampliamento della platea dei partecipanti attraverso procedure e azioni di coinvolgimento a rilievo pubblico;**

3. finanziare la realizzazione di tali progetti con oneri finanziari a carico del Comune di Reggio Emilia per complessivi **euro 90.000,00**, di cui **€ 18.700,00** relativi all'anno **2019** e **euro 71.300,00** relativi all'anno **2020** - per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise in approvazione. Le risorse verranno assegnate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali e il Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza; la rendicontazione contabile delle risorse impiegate avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti anche percentuali, stabiliti nel Regolamento dei Laboratori di cittadinanza e secondo i criteri stabiliti nel Manuale di Rendicontazione;

4.garantire la massima trasparenza, prevedendo una fase di pubblicità e partecipazione dell'intera città alla presente decisione assunta dalla Giunta e che avrà le seguenti modalità:

- i. manifestazione di interesse **a rilievo pubblico affinché** singoli e/o associati contribuiscano a titolo volontario alla realizzazione del progetto proposto onde ampliare il numero dei soggetti protagonisti attivi e di conseguenza il numero dei beneficiari nei singoli territori; la durata temporale delle attività di volontariato è a tempo determinato e variabile, stabilita di volta in volta in sede di attivazione e in quanto strettamente legata alla durata temporale di ciascun progetto;
- ii. proposte di integrazione progettuale all'elenco (di cui all'Allegato A) coerenti alla vocazione del territorio e alla tipologia di progetto validato dai percorsi laboratoriali e dagli indicatori di risultato. Tali proposte verranno discusse all'interno di incontri dedicati e organizzati, quartiere per quartiere (**laboratori di cittadinanza**) per giungere, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative e di mediazione, ad una sintesi condivisa tra le diverse **proposte** in campo, quelle già attive nei territori e nelle **piazze di quartiere** (indicate nell'**Allegato A**) e quelle che verranno proposte **dai manifestanti interesse in questa fase;**

La presente chiamata sarà supportata da attività di comunicazione appositamente dedicate, utilizzando gli strumenti di informazione (digitali e non ) utilizzati dall'Ente, al fine di garantire il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento tra tutti i possibili interessati.

Ricordato che i convenzionamenti Comune/Centri Sociali sono in scadenza sulla fine dell'anno;

Visto il Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dai responsabili dei servizi interessati formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000:

Con voti unanimi palesemente espressi

## DELIBERA

1. di approvare - per le ragioni espresse in premessa - gli indirizzi operativi da adottare per la fase di transizione propedeutica allo sviluppo di nuove progettualità partecipative attraverso la realizzazione di un laboratorio urbano, nel rispetto delle premesse sopra individuate;

2. di approvare la prosecuzione fino al **30 SETTEMBRE 2020** – delle progettualità condivise raccolte come priorità emerse dagli ACCORDI DI CITTADINANZA nel periodo 2015-2019 – di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, nel rispetto delle premesse sopra individuate;

3. di dare atto che:

- la realizzazione dei progetti condivisi avrà durata fino al **30.09.2020** . Tale periodo temporale si ritiene operativamente utile al fine della predisposizione di una strategia partecipativa e di elaborazione del Laboratorio Urbano finalizzato alla trasformazione delle piazze di quartiere in hub di comunità a vocazione social-digitale anche al fine di individuare così progetti di innovazione sociale che saranno poi assunti all'interno dei nuovi Accordi di cittadinanza (2020-2024);
- il presente provvedimento comporta oneri finanziari per complessivi **euro 90.000,00**. Le risorse assegnate ai soggetti promotori verranno erogate ai sensi dei vigenti "Regolamento per la concessione dei contributi comunali" e "Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza";

4. di disporre che in sede di avviso pubblico per l'individuazione dei nuovi gestori dei Centri Sociali si disciplini, tra l'altro, la successione dei rapporti discendenti dai progetti in argomento;

5. di prenotare la spesa di complessivi **€ 90.000,00** con imputazione:

- quanto a **euro 18.700,00** alla Missione 1 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 :1.04.04.01.001 del Bilancio 2019-2021 **annualità 2019** al capitolo 580 del P.E.G. 2019 "EROGAZIONE AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER PROGETTI DI PARTECIPAZIONE " - codice prodotto 2019\_PD\_290N, centro di costo 0217, contabilità Ambientale non rilevante;

- quanto a **euro 71.300,00** alla Missione 1 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 :1.04.04.01.001 del Bilancio 2019-2021 **annualità 2020** al capitolo che nel PEG **2020** verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 580 del P.E.G. 2019, codice prodotto 2020\_PD\_290N, centro di costo 0217, contabilità Ambientale non rilevante;

6. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale della Dirigente Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente l'assunzione degli impegni di spesa e gli adempimenti conseguenti .

7. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali della Dirigente del Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente la gestione dell'iter relativo all'avvio, gestione e monitoraggio del **Laboratorio Urbano** sopra descritto al fine di verificare la realizzazione degli obiettivi previsti e il perfetto adempimento agli impegni condivisi con la cittadinanza - per quanto di propria competenza.

8. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali della Dirigente Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente la gestione dell'iter relativo alla pubblicazione della CALL DI ADESIONE AI PROGETTI - del monitoraggio di risultato complessivo del progetto di Laboratorio Urbano al fine di verificare la realizzazione degli obiettivi previsti e il perfetto adempimento agli impegni condivisi con la cittadinanza;

Inoltre

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza di approvare il presente provvedimento a fronte della naturale scadenza degli Accordi prevista per il **30.09.2019**;

Visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

#### **DELIBERA**

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**POMA Dr. Stefano**